

## Una sfida importante per il cristianesimo greco-ortodosso



Dal [sito dell'arcidiocesi greco-ortodossa d'America](#)  
2014

Nelle società pluraliste aperte, i matrimoni misti tendono a diventare la regola e non l'eccezione, con la conseguenza che la Chiesa greco-ortodossa è a un punto critico nel decidere il modo migliore per affrontare la sfida che tocca il cuore di tante famiglie e allo stesso tempo è così importante per il benessere e la crescita della comunità religiosa. Tra i greco-americani, il tasso di matrimoni misti è tra il 75% e l'85%, e comporta un attrito di aderenti superiore al 60% previsto per la prossima generazione.

Il ruolo unico dell'America nella storia è stato quello di essere un rifugio per molte persone di tutto il mondo, un luogo dove poter ricominciare a ricostruire le loro vite e dove poter praticare in pace la loro fede in un ambiente di tolleranza, in un luogo di speranza e di rinascita, libero da ingiustizie e pregiudizi del passato. La Costituzione garantisce la loro

libertà.

Si sono verificati cambiamenti nella struttura culturale dei greco-americani dalle prime immigrazioni di giovani in America nel tardo XIX secolo per sfuggire al caos della loro patria e cercare fortuna. Nel corso dei seguenti 100 anni hanno continuato ad arrivare, limitati solo dalle quote e dalle guerre. Tra di loro c'erano gli espropriati, che si univano a milioni di immigrati dall'Europa in cerca di un nuovo inizio. I nuovi arrivati hanno apprezzato quello che hanno trovato e la stragrande maggioranza è rimasta per costruire una nuova vita. Hanno continuato ad arrivare attraverso la maggior parte del XX secolo. Alla seconda generazione, si stima che il 75% dei greco-americani stesse culturalmente e religiosamente facendo matrimoni misti e fondendosi con gli altri nel melting pot americano..

La prima chiesa greco-ortodossa negli USA è stata fondata a New Orleans, quasi 150 anni fa, ma nel complesso le comunità cominciarono ad apparire nel tardo XIX secolo e all'inizio del XX, in un'epoca che vide le più grandi immigrazioni. Nel 1922, erano state costruite oltre 200 chiese greco-ortodosse. I discendenti di questi immigrati sono ora alla loro quarta o quinta generazione e sono diversi milioni di numero, la cui stragrande maggioranza è oltre la seconda generazione. Tuttavia la nostra Chiesa, nello sforzo di preservare il suo patrimonio culturale, continua a presentarsi come una religione etnica e la maggior parte della gente oggi la vede come tale, con il risultato che l'Ortodossia greca è stata decimata dall'attrito e affronta una grave crisi di sopravvivenza e di identità.

In una scoperta sorprendente, le statistiche rivelano che oltre il 60% delle famiglie greco-ortodosse dell'ultima generazione e il 90% degli americani con radici greche non è più in comunione con la Chiesa. Si tratta di una preoccupazione condivisa dai leader religiosi eruditi che capiscono la necessità di una sensibilizzazione compassionevole verso le famiglie miste con sensibilità alle differenze tra le coppie miste e ai problemi che devono affrontare come famiglie. Nella transizione, con il succedersi delle generazioni, un numero crescente di famiglie si sposta più lontano dalle proprie origini, con la probabilità che la nostra amata Chiesa greco-ortodossa in America diventerà moribonda in un futuro molto prossimo.

Nella società contemporanea, l'affiliazione religiosa delle giovani famiglie può essere meno di teologia che non di amore, di sensibilità e di accettazione che portano a una conversione del cuore. In America, dove il matrimonio ortodosso costituisce una minoranza tra i matrimoni tra persone di origine greca vi è una necessità critica e immediata di una vasta sensibilizzazione religiosa; occorre fare spazio alle famiglie interconfessionali che sono in genere le famiglie dei nostri bambini.

La famiglia deve essere incoraggiata a partecipare al culto come famiglia. Il cristianesimo ha lasciato i confini del giudaismo con una spinta di san Paolo che le ha fatto fare un passo da gigante nell'estendere la missione del cristianesimo a tutte le nazioni. In un atto che può rafforzare la nostra Chiesa e garantire il suo futuro, deve essere creato un collegamento che trascende gli ostacoli che hanno allontanato un numero crescente di famiglie.

Dal 1922, con la continua immigrazione e con le famiglie che si sono diffuse in tutta l'America, sono state aggiunte oltre 300 chiese; ma mentre la popolazione greco-americana è cresciuta di milioni, il numero dei partecipanti e dei comunicanti è calato notevolmente. Anche se la popolazione greco-americana è cresciuta ampiamente attraverso le

immigrazioni e i periodi di boom delle nascite, *ci sono meno greco-ortodossi attivi oggi, rispetto al 1922*: nello stesso tempo, la popolazione americana complessiva è triplicata.

Le analisi statistiche dei dati comunicati da parte dell'Arcidiocesi suggerisce che in una generazione la maggior parte dei matrimoni che coinvolgono greco-americani ha luogo in giurisdizioni diverse dalla nostra Chiesa, e tra i matrimoni celebrati nell'ambito della sua giurisdizione, i matrimoni misti superano i matrimoni ortodossi di quasi 2 a 1. In una osservazione da parte dell'ufficio arcidiocesano per la missione religiosa, le stime matrimoni misti tra i greco-americani arrivavano fino all'85-90 %.

Di fatto, il logoramento religioso ha attirato l'attenzione dei leader di tutte le fedi. Certamente l'elevata tendenza ai matrimoni misti ha colpito molte religioni istituzionali in una nazione che abbraccia sempre di più tutte le religioni e nel processo è diventata più laica.

A livello nazionale, un sondaggio di 54.461 adulti in uno studio del Trinity College, il *Programma dei valori pubblici* mostra che il 30% di tutte le coppie sposate non ha avuto un matrimonio religioso e il 27% non ha voluto un funerale religioso. Lo studio indica che la popolazione protestante (metodisti, episcopaliani e luterani) è diminuita del 25% nel corso degli ultimi sette anni, cosa che riflette la vasta gamma di preoccupazioni tra i cristiani di tutte le confessioni.

Guardando alle altre religioni con basi culturali in America, la Chiesa cattolica romana, con una popolazione composta da diverse nazionalità, ha avuto allo stesso modo un aumento di matrimoni misti e una perdita di comunicanti per una serie di ragioni; tuttavia, con l'immigrazione di molti ispanici negli USA negli ultimi 50 anni, il logoramento è stato mascherato, più o meno come le grandi immigrazioni nel XX secolo hanno oscurato l'attrito religioso nella Chiesa greco-ortodossa.

La prima espansione missionaria della Chiesa cattolica nell'emisfero occidentale si è evoluta in grandi popolazioni cattoliche e il cattolicesimo rimane una religione predominante nelle Americhe. Gli esperti dello Smithsonian Institute prevedono che entro il 2050 la popolazione ispanica può essere destinata a raddoppiare, dal 14% al 29%, ovvero da 42 a 119 milioni mentre la popolazione globale continua a crescere. Così, anche se il nucleo preesistente di popolazione cattolica è in calo, si può prevedere che la crescita della popolazione ispanica aggiungerà milioni di famiglie cattoliche nei prossimi decenni, con una crescita continua in America.

Anche la popolazione asiatica è destinata a crescere dal 5 % al 9 %, ovvero 15-37 milioni di persone, insieme con la crescita continua della popolazione nazionale in un cambiamento da cui ci si può aspettare un impatto sulla diversità religiosa in America. Al contrario, la popolazione greco-ortodossa continua con la tendenza attuale e senza un'immigrazione di sostegno per aumentare i suoi numeri si prevede la perdere di più della metà della sua base in questo periodo.

In un altro studio, i rabbini ebrei hanno riferito di oltre il 50% di matrimoni misti tra gli ebrei conservatori, con solo una su tre famiglie che rimangono ebrei, un effetto che potrebbe ridurre il giudaismo conservatore dai suoi attuali 5 milioni circa a un numero

insignificante entro due generazioni. Il rapporto del Trinity College rivela che il numero di ebrei che si descrive come religiosamente osservante è sceso da 4 milioni nel 1990 a 2,7 milioni nel 2008; in una preoccupazione comune, sia la presenza religiosa ebraica sia quella greco-ortodossa dovrebbero diminuire notevolmente se le tendenze attuali non sono fronteggiate.

Nel confronto tra i due gruppi religiosi, i matrimoni misti all'interno della Chiesa greco-ortodossa sono cominciati su larga scala in un momento precedente. Sono perciò più avanti sulla curva dei tassi di abbandono; la loro situazione nell'immediato futuro è più critica.

Ciò che dovrebbe essere chiaro è che la Chiesa greco-ortodossa in America deve guardare seriamente a quanto è accessibile la nostra religione è alle giovani famiglie in continua evoluzione. Se deve continuare il suo ministero sacro in America, deve trovare un modo per far convivere il vecchio e il nuovo. Se la nostra fede spera di avere in futuro una presenza in America, deve essere sensibile al mondo contemporaneo. L'intervallo tra passato e futuro è troppo grande. Si tratta di una sfida che coinvolge clero e laici.

**Nota:** *L'America non ha nessuna chiesa nazionale, né un consiglio di anziani che possono giudicare le imbarazzanti questioni morali che abbiamo di fronte. I padri fondatori, rifiutandosi di istituire un servizio centrale di giudizio morale hanno fatto in modo che i problemi della gente siano affrontati dalla cultura stessa, un precetto tratto dall'idea che il potere dello Stato attinge non solo dal consenso del popolo, ma da un governo del popolo radicato nella tradizione morale cristiana.*

**Fonti:** Relazione Trinity College 2010/Hartford Study 2000, rapporto CUNY del 2005; Annuario dell'Arcidiocesi 2005, *Understanding the Greek Orthodox Church*, del rev. Dr. Constantelos. Star Ledger: rapporto Diamant sugli studi rabbinici. Smithsonian magazine: *Experts project changing populations*, 2010. *Orthodoxy in a Brave New World*.

P.S.Kehayes